



COMUNE DI USMATE VELATE
Provincia di Monza e della Brianza
Corso Italia n. 22
20040 USMATE VELATE
Cod.Fisc.01482570155

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
SOCIALMENTE UTILI SVOLTE DA PENSIONATI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 15/02/2010

INDICE

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Attività considerate socialmente utili
- Art. 3 - Requisiti – Stato giuridico dei volontari – Cessazione dell’attività ed esclusione dalla graduatoria
- Art. 4 - Domanda e documentazione da presentare
- Art. 4 Bis – Domanda di affidamento delle attività
- Art. 5 - Espletamento del servizio
- Art. 6 - Costi e rimborsi
- Art. 7 - Rinvio e disposizioni
- Art. 8 - Entrata in vigore

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SOCIALMENTE UTILI
SVOLTE DA PENSIONATI**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 15/02/2010

Art. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare e regolamentare gli interventi e i servizi di volontariato che il Comune di Usmate Velate intende garantire nel proprio territorio quali attività solidali, socialmente utili, integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza.
2. Tali attività sono forme di attiva collaborazione svolte da volontari pensionati per conto del Comune di Usmate Velate, senza fini di lucro e a favore della comunità tutta.
3. Il Comune di Usmate Velate riconosce il ruolo del volontariato come strumento di solidarietà sociale, di sinergia tra pubblico, privati e volontari, di concorso autonomo alla individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi e con il presente regolamento vuole promuovere e regolamentare forme di collaborazione volontaria di singoli cittadini all'organizzazione dei servizi e allo svolgimento di attività di pubblica utilità.

Quanto sopra risponde al principio di sussidiarietà orizzontale di cui:

- all'art. 118 ultimo comma della Costituzione, che dispone che i Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei singoli, dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale,
- al T.U., Ordinamento degli Enti Locali, che indirizza i Comuni allo svolgimento delle loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini,
- alla Legge Regionale n. 22 del 24 luglio 1993 "Legge Regionale sul volontariato";
- nonché allo Statuto del Comune di Usmate Velate.

Art. 2 ATTIVITÀ CONSIDERATE SOCIALMENTE UTILI

1. Il presente regolamento definisce e disciplina come socialmente utili le seguenti attività:
 1. servizio di piccola pulizia delle aree pubbliche, delle piste ciclopedonali, dei parchi pubblici, innaffiatura fioriere e aiuole;
 2. piccole manutenzioni dei locali comunali e del patrimonio comunale in genere;
 3. attività di sorveglianza, dinanzi alle scuole, all'entrata ed all'uscita degli scolari e accompagnamento degli stessi nel percorso casa-scuola in caso di istituzione del Piedibus;
 4. attività di supporto e vigilanza presso la Biblioteca.

Art. 3 REQUISITI - STATO GIURIDICO DEI VOLONTARI – CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA

1. Requisiti

Per essere considerati idonei all'incarico di volontariato di cui al presente regolamento i pensionati che si rendono disponibili devono:

1. essere residenti o domiciliati in Usmate Velate (MB);
2. essere in possesso di idoneità psico-fisica;
3. non svolgere altra attività lavorativa;
4. non avere condanne penali o carichi pendenti per reati contro il patrimonio ovvero contro la persona.

2. Stato giuridico

Le attività disciplinate dal presente Regolamento rivestono carattere di volontarietà, non essendo i volontari vincolati da alcun obbligo di prestazione lavorativa con l'Amministrazione comunale.

Il servizio dei volontari non potrà mai assumere le caratteristiche di rapporto di lavoro subordinato, né potrà essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego.

3. Cessazione dell'attività

Il volontario in qualsiasi momento può ritirare o sospendere la propria disponibilità, con un preavviso di 15 giorni da comunicare al responsabile di servizio.

4. Esclusione dalla graduatoria

I volontari verranno esclusi al venir meno dei requisiti dell'art. 3, comma 1 nei seguenti casi:

1. non essersi presentato a prestare, nell'anno di riferimento, il servizio richiesto per più di tre volte continuative senza preavviso;
2. perdita dei requisiti di idoneità psico-fisici;
3. essere indagato in procedimento penale per reati contro il patrimonio o contro la persona;
4. aver dimostrato disinteresse al miglior funzionamento del servizio o negligenza nello svolgimento dello stesso;
5. adozione di comportamenti incompatibili con il servizio.

Art. 4 DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. I pensionati interessati a svolgere le attività socialmente utili con il Comune devono far pervenire al Protocollo Generale apposito modulo (disponibile presso gli uffici comunali); a tal fine l'Amministrazione comunale predisporrà apposito avviso pubblico da affiggere all'Albo Pretorio ed in altri luoghi idonei dislocati sul territorio nonché sul sito e sul notiziario comunale.

2. Le domande pervenute verranno esaminate dai responsabili di servizio competenti.

Art. 4 BIS – DOMANDA DI AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività verranno decise dalla Giunta Comunale con apposito atto di indirizzo con cui saranno stabiliti il numero dei volontari disponibili e le indicazioni operative. La concreta attuazione ed il coordinamento degli interessati sono demandati ai Responsabili competenti.

Art. 5 ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. I pensionati che partecipano alle attività socialmente utili sono seguiti nell'esecuzione degli interventi dal Responsabile di Servizio competente.
2. Le attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività saranno messe a disposizione dal Comune; in caso di utilizzo di attrezzature di proprietà comunale, le medesime saranno concesse in comodato d'uso gratuito.
3. A favore di tutti coloro che prestano la propria opera verrà stipulata, a spese della Amministrazione comunale, un'apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi di infortunio in cui potrebbero incorrere, in servizio o in itinere, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni loro affidate.

Art. 6 COSTI E RIMBORSI

1. I servizi qui disciplinati vengono svolti da pensionati, senza fini di lucro, come meglio descritto nell'art. 1 del presente Regolamento.
2. Le attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività vengono messe a disposizione dal Comune come meglio dettagliato nel precedente art. 5; i costi relativi alle prestazioni sono a totale carico dell'Amministrazione.
3. Ai pensionati volontari che prestino servizio per almeno 4 ore in una giornata si riconosce la facoltà di consumare un pasto presso il centro di cottura di viale della Brina 5 negli orari in cui è consentito l'accesso ad utenti estranei al mondo della scuola.

ART. 7 RINVIO A DISPOSIZIONI

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia di sussidiarietà orizzontale e di volontariato.

ART. 8 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione.